

**Fisco.** In corso le simulazioni con la versione definitiva di Gerico - Le novità introdotte dai correttivi per la crisi 2009 alla prova dei soggetti interessati

# Cinque passi giusti per gli studi di settore

Verifica di congruità dalla raccolta dei dati contabili alla valutazione finale sull'adeguarsi o meno

**Gian Paolo Ranocchi  
Giovanni Valcarenghi**

■ I contribuenti stanno affrontando le simulazioni del software Gerico definitivo. In questo modo, stanno concretamente prendendo confidenza con l'effetto dei correttivi per la crisi del 2009. Per i 69 studi di settore revisionati, oltre all'impatto dei correttivi, si tratterà di verificare il funzionamento dei nuovi modelli matematici, in un caso - quello dell'edilizia (studio UD69U) - costruiti su dimensione regionale e non nazionale.

## Il vademecum

Per arrivare alla scelta finale sul comportamento da assumere (adeguarsi o non adeguarsi) può essere utile seguire un vademecum in cinque passaggi.

● Innanzitutto, il primo passo è quello di visionare il modello per la comunicazione dati e le relative istruzioni; infatti, solo con una compilazione corretta e ragionata si può avere la certezza di ottenere un risultato teoricamente corretto.

● Va posta attenzione sul fatto che il Dm del 20 maggio scorso propone differenti tipologie di correttivi. Si va dalla possibile rimodulazione dell'anomalia sull'indice di durata delle scorte, per tener conto di incrementi del magazzino imputabili alla contrazione delle vendite derivante dalla crisi), a correttivi su specifici studi (promotori finanziari, farmacie, trasportatori, alberghi ed affittacamere, odontoiatri, attività professionali valutate con il sistema delle prestazioni a tariffa minima) che danno rappresentazione

di particolari situazioni che caratterizzano il comparto, a correttivi congiunturali di settore (per 147 studi, infatti, si tiene conto del diverso rapporto esistente tra ricavi e impianti, al fine di dare rappresentazione del minor grado di utilizzo della struttura produttiva), a correttivi congiunturali individuali, per tutti i 206 studi, per attenuare la rigidità del modello matematico, inadatta a periodi di grave difficoltà economica.

● Il risultato corretto per l'impatto della crisi, come si vince da alcuni esempi inseriti nella tabella pubblicata in pagina, può talvolta portare a risultati di congruità,

può far collocare il contribuente nell'intervallo di confidenza (situazione ritenuta comunque credibile), oppure può solo attenuare il disallineamento tra dato dichiarato e dato puntuale di congruità. Ciò che conta, in ogni caso, è avere la certezza di avere fornito al software i dati indispensabili per il funzionamento degli stessi correttivi (di solito, si tratta di informazioni richieste nel quadro X).

● Effettuato il conteggio, in caso di non congruità si deve valutare, con approccio critico, il grado di adattabilità della situazione teorica prospettata dal software con la situazione specifica del contribuente; in tale fase appare indispensabile idealizzare tutte le possibili specificità del contribuente che non sembrano colte dal software, tanto a livello di conteggio base che di applicabilità e misura dei correttivi. Si tratta di svolgere una analisi che parte dalla nota metodologica, si sposta sulle peculiarità oggettive dell'attività e soggettive del contribuente, transita dall'impatto effettivo della crisi sull'attività svolta e giunge a considerare l'esistenza di eventuali situazioni di marginalità economica (come rammentato dal comunicato stampa del 28 giugno 2007, sono tali, ad esempio, l'età avanzata del contribuente, il possesso di altri redditi oltre a quello di impresa o di lavoro autonomo, il ridotto ammontare degli investimenti nell'azienda, l'esistenza di uno solo o pochi committenti che vincolano i comportamenti dell'azienda, eccetera).

● Se il ragionamento dovesse condurre a ritenere esistente una o più valide giustificazioni al disallineamento, è opportuno (sarebbe meglio dire indispensabile, anche se si potrà far valere il tutto in sede di eventuale contraddittorio) compilare il quadro delle annotazioni, anticipando all'Agenzia le motivazioni per cui si ritiene non adatta la ricostruzione matematica statistica, che rappresenta solo la media dei comportamenti più tipici delle imprese appartenenti al proprio gruppo di riferimento (cluster), ma non per forza coglie in modo preciso la situazione del contribuente. Diversamente, nel caso in cui non si riscontrassero argomentazioni di contrasto in mancanza di adegua-

mento, si potrebbe essere convocati dall'Agenzia per un contraddittorio (fase obbligatoria), durante il quale avverrà il confronto tra le parti e si potrà addivenire alla formazione della vera motivazione di un eventuale avviso di accertamento. Eventuali anomalie riscontrate nella compilazione del modello studi di settore, potranno anche dare origine all'invio, da parte delle Entrate, delle «comunicazioni di irregolarità» (si veda, da ultimo, la circolare 30/E di venerdì scorso). La probabilità di essere convocati, dipende comunque dalla presenza degli ulteriori elementi probatori e dalla più complessiva analisi del rischio di evasione connessa al caso specifico, effettuata dall'amministrazione finanziaria sulla base di quanto sostenuto nella circolare n. 13/E/2009 e, da ultimo, anche dalla Cassazione nelle sentenze del 18 dicembre 2009.

## LA SENTENZA

### Anche l'età può diventare rilevante

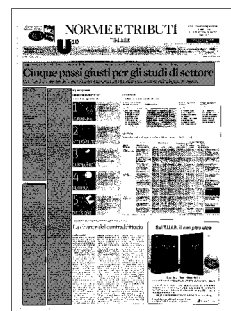
■ I correttivi anti-crisi sono venuti incontro alle difficoltà che gli operatori economici si sono trovati a fronteggiare per la congiuntura non favorevole. Ma nel recente passato, indicazioni importanti sono arrivate dalla giurisprudenza: basti pensare alle sentenze della Cassazione del dicembre scorso sul valore di presunzione semplice delle risultanze di Gerico. Non da meno sono state le commissioni di merito. Così anche l'età ha il suo peso e la sua rilevanza sul reddito effettivamente percepito. E l'ufficio non può applicare tout court le regole sancite dallo studio di settore a un soggetto che nell'anno contestato nell'avviso di accertamento era sì un agente di commercio ma già pensionato. Una conclusione a cui è arrivata la Ctp di Milano con la sentenza 308/16/2009, che ha accolto le ragioni del contribuente.

All'uomo erano stati conte-

stati circa 7.700 euro di maggiori ricavi per il 2003; un importo accertato in seguito all'applicazione degli studi di settore. Era un agente monomandatario di prodotti di stampa serigrafica. Solo che nel 2003 il ricorrente era già pensionato, anche se avrebbe poi smesso definitivamente di lavorare quattro anni dopo. A questo si aggiunge anche lo stato di salute «fragile», che giustificava - ad avviso della sentenza - il minor impegno professionale profuso. E proprio l'età collegata alle condizioni fisiche porta a ritenere la Ctp che il contribuente non potesse «sottostare alla "ferrea legge" dettata dal calcolo degli studi di settore». Un classico esempio di marginalità economica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

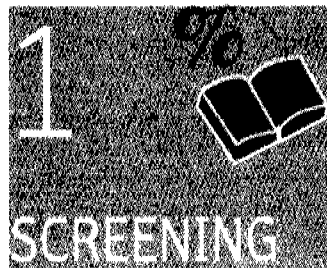
© RIPRODUZIONE RISERVATA



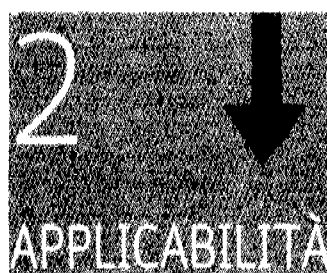
## Il quadro generale

### STRATEGIA IN CINQUE PASSAGGI

Le mosse utili per i soggetti interessati



Verifica generale della posizione del contribuente e raccolta dei dati contabili anche delle annualità passate



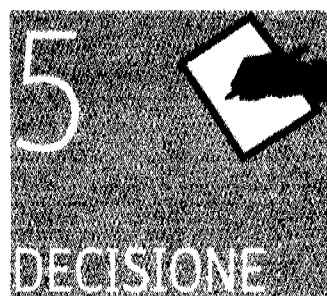
Valutazione dell'applicabilità dei correttivi e valutazione della correttezza della loro misura per la rappresentazione della crisi



Conteggio della situazione del contribuente ai fini dell'analisi di coerenza, normalità e congruità dei dati, comprensivi dell'impatto della crisi



Verifica dell'esistenza di anomalie nel cluster di attribuzione, sulla posizione specifica del contribuente, sulla esistenza di condizioni di marginalità economica



Valutazione finale sull'opportunità di suggerire l'adeguamento oppure di compilare il quadro delle annotazioni libere per giustificare la posizione di non congruità

## GLI INTERVENTI

I correttivi adottati per tenere conto della crisi economica

## Interventi relativi all'analisi di normalità economica

- Interessano i soggetti che presentano una contrazione dei ricavi
- Rimodulato il valore soglia di normalità economica in modo da considerare merci e prodotti invenduti

## Correttivi specifici

- Hanno riguardato determinati studi di settore: TG91U (agenti, mediatori e periti assicurativi, promotori e agenti finanziari, mediatori creditizi), UMO4U (farmacie), UG44U (alberghi e affittacamere), UG68U (trasporto merci su strada), VK21U (studi odontoiatrici), studi di settore dei professionisti con modello a prestazioni

## Correttivi congiunturali di settore

- Sono stati previsti per 147 settori con l'obiettivo di adattare la funzione di regressione rispetto alla contrazione dei margini e al minor utilizzo degli impianti

## Correttivi congiunturali individuali

- Interessati tutti gli studi di settore nell'ottica di adattare la funzione di ricavo in presenza di una situazione di crisi di tipo soggettivo

## ALLA PROVA

Come cambia la situazione delle imprese in base ai correttivi (i valori sono stati calcolati su situazioni reali)

Studio di settore	Forma giuridica e descrizione attività	Ricavi in euro			Contrazione ricavi 2009-2007	Ricavo puntuale da Gerico base (in euro)	Abbattimento da correttivi (in euro)	Esito
		2007	2008	2009				
UD32U Metalmeccanica	Ditta individuale conto terzista componentistica in acciaio	472.160	392.034	75.306	-84%	180.082	99.171	Sostanzialmente congruo (nell'intervallo di confidenza)
	Società di persone, fabbricazione utensili per macchine	783.355	716.718	274.845	-65%	319.146	*	Congruo per effetto dei correttivi
	Ditta individuale, conto terzista specializzato nella produzione di semilavorati	246.462	191.328	52.680	-78%	241.551	52.050	Sostanzialmente congruo (nell'intervallo di confidenza)
UG69U Costruzioni	Ditta individuale, subappalto nei lavori complementari	79.380	18.968	10.690	-86%	29.359	*	Congruo per effetto dei correttivi
	Società di persone, interventi di recupero di propria promozione	279.626	294.701	215.679	-27%	228.501	3.156	Sostanzialmente congruo (nell'intervallo di confidenza)
	Società di capitali, lavori in appalto per edilizia abitativa privata	974.254	828.769	801.516	-18%	832.055	12.539	Non congruo
UG75U Impiantisti	Ditta individuale, lavori di idraulica non specializzata	42.721	40.058	41.535	-3%	41.705	*	Congruo per effetto dei correttivi
	Ditta individuale, impianti televisivi	77.678	74.829	64.767	-17%	69.919	*	Congruo per effetto dei correttivi
	Società di capitali, impianti elettrici di medie dimensioni	288.325	229.541	213.307	-26%	247.560	20.475	Non congruo

\* La congruità assorbe il valore numerico dei correttivi

Fonte: elaborazione Ufficio politiche fiscali Cna su dati Cna informatica